

da The Meditelegraph

Bruxelles - La Commissione Ue ha approvato oggi nuove regole sugli aiuti di Stato che esentano alcune misure di sostegno pubblico a porti, aeroporti, cultura e regioni periferiche dallo scrutinio preventivo della Ue. Lo scopo è facilitare gli investimenti pubblici volti a creare lavoro e crescita. Grazie alle nuove regole ci sarà un «risparmio di tempo» per gli Stati membri che investono in quei settori e anche per la Commissione, perché potrà concentrarsi solo sulle grandi operazioni, ha detto la commissaria alla concorrenza Margrethe Vestager

. Gli Stati potranno ora investire negli aeroporti regionali con un traffico di passeggeri fino a 3 milioni all'anno, senza il controllo preventivo della Commissione.

Secondo Bruxelles, si faciliteranno gli investimenti in oltre 420 aeroporti europei. Il regolamento consente allo Stato di coprire i costi operativi degli aeroporti con un traffico di passeggeri fino a 200.000. Per i porti, si potrà investire fino a 150 milioni su quelli di mare e fino a 50 milioni per quelli interni.